IVG

Inizia con foto glamour e finisce a fare video porno: vittima una 16enne, indagati pedofili nel savonese

di **Andrea Chiovelli**
02 Marzo 2015 – 13:40

Liguria. Sono cinque in totale gli arresti effettuati dalla polizia postale di Genova, oltre a tredici indagati tra Genova, Savona, Milano e Roma: questo il bilancio dell'**operazione "Met Art"**, che ha sgominato un gruppo di uomini tra i 60 e 28 anni dediti alla produzione di foto e video pedopornografici. La **vittima è una ragazzina genovese di soli 16 anni**, studentessa, cresciuta in una famiglia normale, che aveva l'ambizione di fare la modella ed entrare nel mondo dello spettacolo.

La giovane aveva aperto un sito pubblicando le sue foto. Per questo è stata **contattata da uno degli pseudofotografi**, un 60 enne genovese con un passato da regista che le ha proposto un 'casting'. Addirittura è stato chiesto il permesso ai genitori, per fare **foto glamour, che presto verrano però sostituite da foto osé, fino ad arrivare alla cosiddetta 'met art' e poi a veri e propri filmini pornografici.**

La ragazzina è stata convinta con i soldi (diverse centinaia di euro) o spiegando che solo così la sua presunta 'carriera' sarebbe potuta andare avanti. A far partire l'indagine proprio i genitori della 16enne, che avevano notato uno strano comportamento della figlia e hanno chiesto l'intervento della polizia postale che ha monitorato il profilo Facebook della ragazzina e i suoi contatti. Dopo quattro mesi di intercettazioni e pedinamenti oggi l'esito con 5 persone arrestate, di cui quattro genovesi e almeno 13 indagati, anche se il numero potrebbe salire. Foto e filmati erano destinati alla rete, ma anche al mercato

estero.

“I ragazzi devono sapere – spiega **Paola Pigozzi** che coordina il compartimento della polizia postale di Liguria e Piemonte – che tutto quello che si mette in rete non si sa dove va a finire quindi serve molta consapevolezza, per questo come polizia postale puntiamo molto sulla prevenzione andando direttamente nelle scuole a parlare con i ragazzi”.